

Aprile 2007



Il Tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, sette volte sette giorni, una settimana di settimane, con un domani; e il numero sette è un'immagine della pienezza, l'unità che si aggiunge a questa pienezza moltiplicata apre su un aldilà. È così che il tempo di Pasqua, con la gioia prolungata del trionfo pasquale, è divenuto per i padri della Chiesa l'immagine dell'eternità e del raggiungimento del mistero del Cristo.

voce

di San Benedetto

PRO MANUSCRIPTO



Sante Messe - Orario invernale

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30

Orario estivo

(dal 1° Luglio al 15 Settembre)

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

Feriali 8:00 - 19:00



Ora di adorazione

1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00



Rosario

Tutti i giorni, ore 18:00



Preghiera con il gruppo

Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00

Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*

1° Lunedì di ogni mese, ore 17:30



Gruppo Biblico per la lettura della Sacra

Scrittura 3° martedì del mese, ore 19:00



Gruppo di lettura del Vangelo

ogni mercoledì alle ore 17:00



Prove di Canto

Aperte a tutti

Ogni Venerdì ore 19:00

Patronato CASA DEL CITTADINO:

consulenze, pratiche burocratiche,
casa, assistenza sociale gratuita.

Ogni venerdì dalle 17 alle 19

Periodico della

Parrocchia di San Benedetto**Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma**

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven. 9:00 - 12:00

e 16:00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00



☎ 06 5750737

🌐 www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto✉ parr.sanbenedetto@fastwebnet.it

In questo numero

Le riflessioni del Parroco

Pensaci su ...agisci tu!

L'angolo della Poesia

ed altro ancora...

Cari parrocchiani...

Pensieri e riflessioni

a cura di don Paolo Gessaga



Siamo arrivati a **Pasqua**, la festa delle feste, il momento centrale della nostra fede. Credere significa più che mai **mettere al centro della propria vita Gesù Cristo** non solo il Maestro che insegna, ma la Divinità stessa che si consegna agli uomini solo perché ama tutti fino a donare la propria vita per noi vincendo la morte con la gloria della risurrezione. Noi crediamo in Gesù Cristo crocifisso e risorto, anzi siamo certi che Lui vive in mezzo a noi ed è presente nell'Eucaristia, la Santa Messa, il memoriale della sua passione offerta per nostra redenzione. Quante volte abbiamo ascoltato queste parole in occasione della Pasqua, ma che cosa vogliono significare? Qual è il vero senso della redenzione?

IL VALORE DELLA PASQUA

Non è certamente una semplice parola per dire che Gesù ci ha riscattati dal male. Certo tutti siamo peccatori, ma è proprio la potenza del Risorto che ci libera dal male peggiore, la mancanza di fede. Credere vuole dire immediatamente lasciare entrare Gesù, la potenza del suo Spirito, nella nostra vita.

Cari parrocchiani...

continua da pag. 1

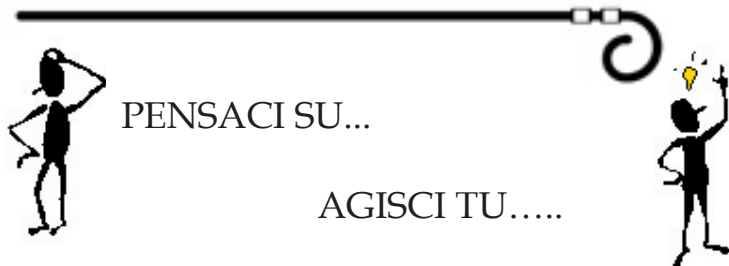
Non siamo noi ad amare Dio, è Lui per primo che si è fatto uno di noi per divenire Dio con noi. La Sua presenza è il dono più grande, il "mistero" d'amore più elevato, anzi l'azione continua del suo spirito che in noi opera meraviglie. Pensiamo nella storia della chiesa, anche contemporanea ai santi, alle persone che si sono lasciate guidare solo da Gesù per donare la propria vita agli altri. Ne sono esempi figure come Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II ricordandolo proprio nel secondo anniversario della scomparsa. Hanno agito **mossi solo da un grande amore per Gesù** e dal desiderio di farlo conoscere agli altri vuoi attraverso opere di carità o mediante un'intensissima azione pastorale rivolta a tutto il mondo. Quando ci si lascia guidare da Gesù tutto appare più semplice, ogni difficoltà si scioglie e il credente si sente spinto a dare fino in fondo se stesso per il bene degli altri. Non esiste confine, anzi il metro dell'amore è la totalità nel donarsi ed oggi più che mai si scopre la necessità di vivere una fede profonda e vera in Gesù Cristo morto e risorto. Non cerchiamo altri al di fuori di Lui, non mettiamo altri maestri di vita solo il Vangelo deve divenire il nostro punto principale di confronto, ed ovviamente facciamo ogni sforzo per rivolgerci con fiducia al Padre Onnipotente che solo può esaudire ogni nostro desiderio di bene. Pasqua deve significare una rinnovata volontà di amare Dio rivolgendoci a Gesù con una preghiera quotidiana semplice, spontanea e proveniente dal cuore. Proprio la preghiera oggi più che mai dà identità alla vita cristiana. Non dobbiamo divenire come delle "macchine" che producono, corrono, agiscono sempre per rendere, essere efficienti; no prima di tutto siamo figli di Dio e come tali è bene riscoprire la bellezza del Padre a cui apparteniamo ed al quale ci dobbiamo rivolgere con familiare quotidianità. Sia davvero la preghiera costante e autentica a segnare il ritmo delle nostre giornate ed a aumentare in ciascuno di noi l'impegno ad una vita più caritativa, più aperta ai bisogni altrui. Siamo in un tempo nel quale il cristiano si deve immergere nel mondo con la volontà di dare tanto amore nel rispetto e nel dialogo con tutte le persone che si incontrano.

LA RISCOPERTA DELLA PARROCCHIA

Quindi più che mai come parrocchia vogliamo

lanciare ancora una volta la **sfida del volontariato**, mettersi a servizio degli altri nei differenti settori nei quali la nostra Comunità agisce: l'Oratorio necessita di qualche educatore in più per stare accanto ai più piccoli che crescono. La Mensa per i poveri funziona, ma in vista dell'estate sarebbe bene poter contare su qualche altro volontario per la preparazione dei cibi ed il servizio a tavola. La casa famiglia del Piccolo Principe continua l'accoglienza di nuclei familiari con bambini ammalati, ma è sempre utile l'apporto di persone disponibili a stare accanto a queste famiglie. Così come i numerosi lavori che in parrocchia si svolgono vuoi a livello di preparazioni liturgiche, ludiche ed in generale di miglioramento delle strutture abbisognano di cuore e braccia forti e sicure. Sono piccoli segnali di una Comunità che vuole crescere nella fede e nel comune impegno per stare accanto agli altri con tanta buona volontà ed amicizia. Così valga per la bella festa del nostro Patrono dove abbiamo ammirato la paziente cura per le celebrazioni e la nutrita partecipazione ad esse, così come nei vari intrattenimenti molto adatti a favorire lo spirito fraterno ed amichevole nella nostra Comunità parrocchiale. E' il segno evidente della comune volontà di lavorare per il bene comune. A tal proposito non possiamo dimenticare la benedizione delle case e dei negozi, una edificante occasione per avvicinare e conoscere tante persone di buona volontà e scoprire nuovi collaboratori per la nostra Parrocchia. Edificante in Quaresima sono state le Via Crucis del venerdì, un numero notevole di partecipanti, ma soprattutto un clima di raccolta partecipazione per meditare sulla passione che come ci ricorda il Santo Padre, è bene rivolgere lo sguardo del cuore e dell'anima a Colui che è stato trafitto per noi e dal cui cuore esce sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della nostra salvezza. E non dimentichiamo i due turni di celebrazione della Cresima dove ragazzi e giovani hanno confermato la propria fede con forte intensità spirituale. Ora più che mai vogliamo vivere la Pasqua e prepararci per le Prime Comunioni dei nostri bambini che ci occuperanno tutto il mese mariano. In ogni caso un caloroso "grazie" alle tante persone che stanno collaborando con la nostra Parrocchia e con tanta gioia nel Cristo Risorto continuiamo il nostro cammino di fede augurando a tutti i fedeli anche a nome dei miei confratelli collaboratori e di Francesca l'augurio di una lieta e serena PASQUA





Mettiamo un articolo sulla famiglia considerata l'attualità della riflessione sul suo valore per la chiesa e la società e l'importanza di costituire una famiglia derivante dal sacramento del matrimonio

Famiglia sotto assedio di *Dionigi Tettamanzi*
Arcivescovo di Milano da *Avvenire* 18 febbraio

Ma quale parola vi posso o vi devo dire? Quale parola di fronte alle tantissime, fin troppe, parole che vengono pronunciate - e spesso "gridate" - con asserzioni nel segno dell'assolutezza, con poca o nulla disponibilità all'ascolto reciproco e al dialogo? Di fronte ad affermazioni così diverse e contraddittorie tra loro? (...)

La mia prima preoccupazione di Vescovo sono le coppie e le famiglie cristiane, quelle fondate e sostenute dal sacramento del Matrimonio, e dunque con la grazia e la responsabilità di vivere il matrimonio e la famiglia secondo il disegno di Dio e, proprio per questo, secondo le esigenze più profonde e autentiche del cuore dell'uomo e della donna. Per questa strada, sia pure in mezzo a non poche difficoltà e fatiche, e talvolta con il peso di errori e di incoerenze, è possibile scoprire e gustare la grazia, la bellezza e la gioia del vero amore, salvato e redento dal Signore Gesù. Certo, **di ideale si tratta**, ma anche di reali esperienze di vita, che aprono alla speranza e nello stesso tempo sollecitano a vivere il matrimonio e la famiglia secondo la "logica" nuova, grande e possibile della grazia. E questo, sia nel segno di una "coerenza" tra il dono ricevuto e l'impegno affidato e pertanto "facendo la verità" nella vita d'ogni giorno, sia con il frutto di una "testimonianza" che viene offerta con umiltà e semplicità (tutto è grazia!) agli altri: in primo luogo agli stessi credenti e praticanti e poi a tutti gli altri, suscitando in loro reazioni diverse: attenzione, indifferenza, domande, richiami, nostalgie. Come cristiani, discepoli del Signore che vivono l'esperienza coniugale e familiare siamo. Prima di una questione politica queste esperienze di relazione tra le persone interessano la Chiesa e la sua missione di annuncio e di testimonianza del "Vangelo dell'amore". È questa un'azione da vivere con sincero spirito di collaborazione con tutti coloro

che, anche partendo da punti di vista diversi, operano nella società per la promozione della persona, della famiglia, dell'educazione dei giovani ai valori più autentici. In particolare, non vorrei che l'enfasi di questi giorni sulla questione legislativa facesse dimenticare o attenuare per noi cristiani l'azione evangelizzatrice e pastorale e, in generale, per chi vive nella società l'impegno sociale, culturale ed educativo.

Si tratta, poi, di una **politica familiare** che deve caratterizzarsi per la sua globalità: la famiglia, quale nucleo sorgivo ed educativo della società, può adeguatamente realizzarsi solo a condizione che siano garantiti e promossi tutti i valori sociali di giustizia e di solidarietà, riguardanti la tutela della vita, la casa, il lavoro, l'economia, l'educazione, la salute, la cultura, la pace, ecc. Per questo l'attenzione alla famiglia non può mai essere separata dall'attenzione a tutti **gli altri valori sociali**, così come l'interesse e l'impegno per questi ultimi sono inscindibili rispetto all'interesse e all'impegno per la famiglia.

Nel dibattito in corso si è giustamente parlato delle famiglie come di una **priorità**, in particolare per quanti operano in politica. Più ancora si dovrebbe parlare di una necessità, anzi di una emergenza, data la situazione attuale di ritardo, di scarsità di risorse, di gravi e generali difficoltà. Come tale, la politica familiare nel senso detto non può non avere precedenza su tutto il resto: precedenza anche nei tempi di intervento, e comunque come criterio per valutare o "misurare" ogni altro intervento.

Dobbiamo quindi impegnarci tutti a uscire da prospettive ristrette e distorcenti: con la vigilanza morale, il recupero della razionalità umana, l'esercizio di un paziente e coraggioso discernimento su quanto è veramente necessario e utile per le sorti della famiglia e della società, nel rispetto della dignità della persona.

E' inoltre da rilanciare con convinzione e forza l'inscindibile legame tra verità e carità, tra ideale normativo e cammino esistenziale verso di esso. Permettetemi di concludere queste riflessioni, che ho voluto condividere con voi, ritornando a ribadire la necessità di un'azione pastorale verso i conviventi. E' un campo dove la Chiesa è chiamata tutta intera ad agire in prima persona, senza sottrarsi alle complessità attuali e alla fatica di cercare forme nuove di vicinanza e di sostegno. Il Vangelo è parola di speranza per l'oggi, per ogni uomo e donna che vive in questo mondo che cambia: questa deve essere la nostra ferma e gioiosa convinzione. (...) *

PELLEGRINAGGIO
A LOURDES
In treno

1-7 Luglio 2007
Informazioni
in Parrocchia



Poesie di giovani autori

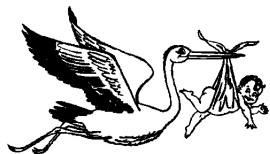
Il Cammino del Calvario

Quando impervi sentieri mi impediscono il cammino,
e mi fanno indietreggiare. Quando gli strali pungenti
dell'incomprensione umana trapassano il mio cuore.
Quando il peso della croce si fa insostenibile, e cado,
soltanto allora sono sicura di seguirti, mio Signore.

Pasqua

Mia cara colomba che volteggi
leggiadra nel cielo,
dà più speranza a chi non ama
la vita, dà più sapore
al tuo bellissimo volo,
cerca di far vivere
una Pasqua di serenità e di armonia.
Cara colomba, vola più in alto di tutti
e facci vedere come si può arrivare più su...

Anagrafando la storia della Parrocchia (Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo)



SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA: PRESAGHI ROBERTO, POTETTI FLAVIA, PIPERISSA SOFIA, DE LISIO SERENA, ATTANASIO SOFIA, VALENZUELA CONTRERAS JUNIOR KENYE, DI DONNA LORENZO.



HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE": FAGGI ELENA (85), BUMBALÀ ANTONIO (87), PRATESI CLAUDIO (83), PALLINI ALDA (79), CHISENA VITO MICHELE (53), ALVITI GIORGIO (80), TETI ANTONIO (73), STARACE TRIPOLINA (93), PIERRO GIUSEPPE (58), CASBARRA MARIO (59), MAXIA ROSA (78), LAUDI CARLO (79), COCCO DOMENICO (86), DE ANGELIS GIOVANNI (68), ROMEO MARIA (92), SCIGLIUOLO PASTORELLI ANNA (85), MARCHETTI MARIA (84), FORCELLA ANNA (71), ANSELMI ERADE (85), SERANTONI LUCIANA (63), DE SANTIS NINO (76), SALMIERI CARMELO (76).

HANNO CONFERMATO LA PROPRIA FEDE

I RAGAZZI:

CALINDRI VALENTINA, CIAMBELLA PIERPAOLO, CORSI DANIEL, DANZANTE ILARIA, DEL ROSARIO SHEEN ANN, DURANTE ALICE, FERRARI MICHELE, FERRONI TOMMASO, MORENO PHILCO JONNY, PELLICANÒ ANTONIO, PERALTA CHRISTIAN, PERRI ALESSIA, PESCIPELLI ELISA, SOCCIO SERENA, VALENZUELA JUNIOR, VECCHI EMANUELE, VESPOLI FRANCESCA.

GLI ADULTI:

ANGELETTI FABIO, BENEDETTI ROSANNA, BIANCHI MARZIA, CITTARELLI RAFFAELA, CITTARELLI SANDRO, CONSOLO GIOVANNI, CRISTALLINI FABIO, DE ANGELIS ELISABETTA, DEL GROSSO STEFANO, DEL MUNDO IRIS, DI DONNA MAURIZIO, DI SISTO DANILO, FUSCO MARCO, LIBERTI ALESSANDRO MAURIZIO, LORENZANI SILVIA, MIRANDA ANNA, MIRANDA ANTONIA, MONTANARELLA ELEONORA, MORETTI DARIO, SAVARESE CESARE, VIRGILI ADRIANO, ZERILLI DILETTA

Celebrazioni del Santo Padre



1ª Domenica delle Palme e della Passione del Signore
Piazza San Pietro, ore 9.30
Benedizione della Palme,
processione
Santa Messa

2 Lunedì Santo

Basilica Vaticana, Altare della
Confessione, ore 17.30
CAPPELLA PAPAIE
Santa Messa in suffragio del
defunto Sommo Pontefice
Giovanni Paolo II

5 Giovedì Santo

Basilica Vaticana, ore 9.30
Santa Messa del Crisma
Basilica di San Giovanni in
Laterano, ore 17.30
CAPPELLA PAPAIE
Inizio del Triduo Pasquale
Santa Messa nella Cena del
Signore

6 Venerdì Santo

Basilica Vaticana, ore 17
CAPPELLA PAPAIE
Celebrazione della Passione
del Signore
Colosseo, ore 21.15
Via Crucis

7 Sabato Santo

Basilica Vaticana, ore 22
CAPPELLA PAPAIE
Veglia Pasquale nella notte santa

8 Domenica di Pasqua

Piazza San Pietro, ore 10.30
Santa Messa del giorno
Loggia centrale della Basilica
Vaticana, ore 12
Benedizione "Urbi et Orbi"

Attenzione!

Si cercano volontari per:

- oratorio estivo, stare con i bambini per tempo libero
- mensa dei più bisognosi per cucinare e servire
- casa famiglia Piccolo Principe per seguire i più piccoli in varie attività.

Con il Piccolo Principe vi sono
possibilità di adozioni a distanza.

